

COMUNITÀ ROTALIANA - KÖNIGSBERG

Provincia di Trento



PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Ruggero Trentin - Revisore Unico

Premessa

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali;

Il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”;

Comunità della Rotaliana-Königsberg

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 32 del 1° dicembre 2025

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2026-2028, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito Ministeriale ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);
- Visto il decreto interministeriale 2023 di aggiornamento dei principi contabili allegati al decreto legislativo n. 118/2011, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 4 agosto 2023, che introduce una sezione dedicata al processo di approvazione del bilancio degli enti locali (paragrafi 9.3.1-9.3.6 inseriti nel Principio contabile applicato concernente la programmazione - Allegato 4/1, dall'art.1, lett. k), del decreto).

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, della Comunità della Rotaliana-Königsberg che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

1° dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE

(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa.

SOMMARIO

PREMESSE	5
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
VERIFICHE PRELIMINARI	6
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027.....	9
AVANZO PRESUNTO	13
VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ANNI 2025-2027	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	22
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNI 2025-2027	25
FONDI E ACCANTONAMENTI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	36
PNRR	37
INDEBITAMENTO	40
ORGANISMI PARTECIPATI	41
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	44
CONCLUSIONI	45

PREMESSE

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2024 al 31.12.2026, con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 17 del 27 novembre 2023.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che è stato ricevuto in data 18 novembre 2025 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2026-2028, approvato dal Presidente con decreto n. 140 di data 12 novembre 2025, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 fra la Provincia Autonoma di Trento e la rappresentanza delle Autonomie Locali.

Visto il parere espresso dal Segretario Generale e dai Responsabili di Servizio, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 1° dicembre 2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2026-2028;

Ricordato che, con il protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 le parti hanno condiviso l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale. In caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028 dei comuni, le parti hanno concordato l'applicazione della medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento. Hanno altresì autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio fino alla medesima data.

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Richiamate:

la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino", e ss.mm. e ii.;

la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 10 dd. 18.06.2025, esecutiva, con la quale è stato nominato, ai sensi dell'art. 17 comma 2 della L.P. n. 3/2006 e ss.mm. e ii., Presidente della Comunità della Rotaliana-Königsberg, l'ing. Matteo Zandonai;

La Comunità della Rotaliana-Königsberg registra una popolazione al 01.01.2025, di n. 31.287 abitanti.

VERIFICHE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2025 ha aggiornato gli stanziamenti 2025 del bilancio di previsione 2025-2027.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2026-2028.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2024

Il Consiglio dei Sindaci della Comunità con deliberazione n. 8 del 28 aprile 2025 ha approvato il Rendiconto della gestione 2024 che presenta un avanzo di amministrazione complessivo di euro 4.994.251,88.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 22 in data 8 aprile 2025 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2024 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2024 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	2024
Risultato di amministrazione (+/-)	4.994.251,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.498.958,25
b) Fondi accantonati	523.730,28
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	2.971.563,35
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	4.994.251,88

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

Il Consiglio dei Sindaci della Comunità con deliberazione n. 12 del 18 giugno 2025 con oggetto: "Variazione di assestamento generale al bilancio 2025-2027 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio – articoli 175 e 193 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m." dava atto del permanere degli equilibri generali di bilancio.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2022	2023	2024
Disponibilità	7.090.185,88	6.921.208,62	4.996.712,82
di cui cassa vincolata		2.644,40	33.297,60
anticipazioni non estinte al 31/12			

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. L'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2026, 2027 e 2028 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2025 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	469.821,52	293.187,09	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.137.802,18	-		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.981.516,30	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-	-
2	Trasferimenti correnti	9.445.183,16	9.383.715,79	9.444.567,22	9.011.414,59
3	Entrate extratributarie	1.658.339,00	1.672.528,00	1.698.328,00	1.698.328,00
4	Entrate in conto capitale	2.271.808,57	485.023,02	479.023,02	479.023,02
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-			
6	Accensione prestiti	-			
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.585.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
totale		15.360.330,73	13.026.266,81	13.106.918,24	12.673.765,61
	totale generale delle entrate	20.949.470,73	13.319.453,90	13.106.918,24	12.673.765,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2025	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.826.376,23	11.349.430,88	11.142.895,22	10.709.742,59
		di cui già impegnato*		2.531.183,86	1.666.324,92	1.503.829,95
		di cui fondo pluriennale vincolato	293.187,09	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.138.094,50	485.023,02	479.023,02	479.023,02
		di cui già impegnato*		-	-	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	-	-	-	-
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	400.000,00	400.000,00	400.000,00	400.000,00
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	1.585.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
		di cui già impegnato*		-	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	20.949.470,73	13.319.453,90	13.106.918,24	12.673.765,61
		di cui già impegnato*		2.531.183,86	1.666.324,92	1.503.829,95
		di cui fondo pluriennale vincolato	293.187,09	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	20.949.470,73	13.319.453,90	13.106.918,24	12.673.765,61
		di cui già impegnato*		2.531.183,86	1.666.324,92	1.503.829,95
		di cui fondo pluriennale vincolato	293.187,09	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	5.000.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	-
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	14.004.336,11
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.072.710,52
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.163.424,90
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.452.555,85
TOTALE TITOLI		19.093.027,38
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		24.093.027,38

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2026
1	<i>Spese correnti</i>	15.052.249,47
2	<i>Spese in conto capitale</i>	4.248.897,96
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	400.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.630.607,31
TOTALE TITOLI		21.331.754,74
	SALDO DI CASSA	2.761.272,64

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 32.950,00.=.

L'Organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo garantisce il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'Organo di revisione, accertato che le previsioni di cassa corrispondono, sia per le entrate che per le spese, alla somma delle previsioni dei residui e della competenza, al netto del fondo pluriennale vincolato ritiene che questa metodologia semplificativa deve progressivamente essere abbandonata per rendere le previsioni di cassa più attendibili e coerenti in relazione all'effettiva capacità di riscossione e di pagamento dell'ente.

AVANZO PRESUNTO

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale).

Tuttavia, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati, e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato, secondo le modalità di seguito riportate.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'immediato utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione presunto, entro il 31 gennaio dell'esercizio cui il bilancio si riferisce, si provvede all'approvazione, con delibera di Giunta, del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto, sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate.

Se tale prospetto evidenzia una quota vincolata del risultato di amministrazione inferiore rispetto a quella applicata al bilancio, si provvede immediatamente alle necessarie variazioni di bilancio che adeguano l'impiego del risultato di amministrazione vincolato.

In assenza dell'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto, si provvede immediatamente alla variazione di bilancio che elimina l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Dal bilancio di previsione 2021-2023 nel caso di applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate, le tabelle A1 e A2 sono obbligatorie.

L'allegato A/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato A/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2025

1	Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	4.994.251,88
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	3.607.623,70
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	12.185.219,42
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	15.384.101,21
-	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	0,00
+	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2025	12.530,25
-	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2025	2.374,48
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	5.417.898,52
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.000.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.000.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	22.989,24
+	Incremento dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2025	45.380,71
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	293187,09
	Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	5.147.102,90
2	Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	
	Parte accantonata	483.980,28
	Parte vincolata	370.897,15
	Parte destinata agli investimenti	0,00
	Totale parte disponibile	4.292.225,47
3	Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2025	0,00
	Utilizzo quota vincolata	0,00

Al bilancio di previsione 2026 non risulta applicata alcuna quota dell'avanzo di amministrazione.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2026	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	293.187,09
FPV di parte corrente applicato	293.187,09
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
FPV DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	276.947,09 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	16.240,00 €
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	293.187,09 €
Entrata in conto capitale	- €
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	- €
TOTALE	293.187,09 €

L'organo di revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il Fpv di spesa corrisponda al Fpv di entrata dell'esercizio successivo.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI ANNI 2026-2028

Verifica degli equilibri anni 2026-2028

L'Organo di revisione ha verificato:

- che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- che l'impostazione del bilancio di previsione 2026-2028 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	293.187,09	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	11.056.243,79	11.142.895,22	10.709.742,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	11.349.430,88	11.142.895,22	10.709.742,59
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		-	-	-
- fondo crediti di dubbia esigibilità		13.987,16	13.987,59	13.987,59
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+L+M		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	485.023,02	479.023,02	479.023,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	485.023,02	479.023,02	479.023,02
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

N.B. La Ragioneria Generale dello Stato con la Circolare n. 15/2022 ha confermato che i singoli Enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D. Lgs 118/2011.

L'equilibrio finale è pari a zero.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *accensioni di prestiti;*
 - g) *contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*
 - a) *consultazioni elettorali o referendarie locali,*
 - b) *ripari disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,*
 - c) *eventi calamitosi,*
 - d) *sentenze esecutive ed atti equiparati,*
 - e) *investimenti diretti,*
 - f) *contributi agli investimenti.*

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

ENTRATE NON RICORRENTI

OGGETTO	2026	2027	2028
Finanziamento della Provincia per intervento 3.3 E	6.000,00	6.000,00	6.000,00
PNRR - MISSIONE 5, COMPONENTE 2, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.3 - CUP C44H22000460006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	11.500,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5, COMPONENTE 2, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.4 - CUP C44H22000480006, trasferimento della Provincia per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali	8.816,00	0,00	0,00
Servizio Edilizia – Rimborsi ricevuti per spese di personale	22.200,00	0,00	0,00
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso – Ufficio socio-assistenziale	600,00	600,00	600,00
Servizio Edilizia Abitativa - Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	600,00	600,00	600,00
TOTALE	49.716,00	7.200,00	7.200,00

SPESE NON RICORRENTI

OGGETTO	2026	2027	2028
Compensi per commissioni di concorso – IRAP	100,00	100,00	100,00
Piani Stralcio – Incarichi professionali	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Compensi per commissioni di concorso	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interventi per gli anziani – Acquisto servizio stampa e rilegatura (rilevante ai fini IVA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Intervento 3.3 E	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Progetto per lo sviluppo di comunità amiche delle persone con demenza	15.000,00	0,00	0,00
Interventi per gli anziani - Consulenza e incarichi ad esperti (rilevante ai fini IVA)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PNRR - MISSIONE 5, COMPONENTE 2, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.3 - CUP C44H22000460006, interventi per rafforzamento servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	11.500,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 5, COMPONENTE 2, LINEA DI INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 1.1.4 - CUP C44H22000480006, interventi per rafforzamento servizi sociali e prevenzione fenomeno del burn out degli operatori sociali	8.816,00	0,00	0,00
Contributi in parte corrente per attività culturali – Istituzioni sociali private	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi per attività sportive – Famiglie	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Contributi in parte corrente per attività sportive – Istituzioni sociali private	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Trasferimenti correnti alle scuole	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Contributi in parte corrente per attività in ambito sociale – Istituzioni sociali private	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Interessi per anticipazione di tesoreria	1.000,00	1.000,00	1.000,00
TOTALE	183.416,00	148.100,00	148.100,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione riporta le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa illustra in maniera completa le informazioni richieste.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a) il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);*
- b) gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.*
- c) Pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.*

Ne consegue che l'organo di revisione verifichi, la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Lo schema del Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato approvato dal Presidente con decreto n. 89 di data 29 luglio 2025, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Sullo schema di DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 28 del 26 agosto 2025 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Con Decreto n. 140 del 12.11.2025 il Presidente ha approvato la nota di aggiornamento al DUP.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione provinciale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

La sezione contiene i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e provinciali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica corrispondenti ai programmi contenuti nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio.

In questa parte sono collocati:

la programmazione dal punto di vista finanziario delle spese per il personale (la programmazione del fabbisogno di personale è ora rinviata al PIAO) al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

programma triennale lavori pubblici

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici (aggiornato con D.Lgs. n. 209 del 31/12/2024);

La legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 detta "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti";

La legge provinciale 9 marzo 2016, n. 2 recepisce le direttive europee in materia di contratti pubblici 2016;

L'art. 37 del nuovo Codice prevede due importanti novità in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente. La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore ai 140.000 euro (in precedenza era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). Si ricorda al riguardo che il principio contabile applicato della programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 è stato aggiornato. Per quanto concerne invece il programma triennale dei lavori e i relativi aggiornamenti annuali, la novità consiste nell'innalzamento della soglia economica dei lavori, compresi quelli da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 euro, a 150.000 euro., Entrambi i suddetti programmi dovranno essere redatti secondo gli schemi tipo di cui all'allegato I.5 del nuovo codice dei contratti, peraltro, il medesimo codice, fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia alle quali si fa rinvio per la definizione del programma. In attesa delle determinazioni in merito, da parte della Provincia Autonoma di Trento, viene mantenuto lo schema in vigore.

Il DUP comprende dunque la programmazione dei lavori pubblici, che allo stato attuale è disciplinata, ai sensi dell'art. 13 della L.P. 36/93, dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1061/2002. Le schede previste da tale delibera non consentono tuttavia di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio della programmazione 4/1. Per tale motivo esse devono essere integrate con ulteriori informazioni. Gli investimenti sono inseriti secondo le modalità della delibera 1061/2002.

Programmazione del fabbisogno del personale

Nell'ambito delle misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), l'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021 ha introdotto nell'ordinamento il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Il nuovo documento di programmazione deve essere adottato da tutte le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, entro il 31 gennaio di ogni anno. Il quadro normativo è stato completato con l'approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n. 151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n. 209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Al Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) è riservata, tra l'altro, la definizione della programmazione del fabbisogno del personale, nel DUP devono in ogni caso essere individuate le risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale stesso, a livello annuale e triennale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente.

Con Decreto del Presidente n. 40 di data 26.03.2025 è stato approvato il Piao 2025-2027.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNI 2026-2028

A) ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni riferibili al triennio 2026-2028 sono state formulate sulla base del trend storico degli esercizi precedenti. Per quanto riguarda le assegnazioni ivi comprese quelle riferibili all'integrazione del canone per gli alloggi locati sul mercato, nel rispetto del Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025, si è fatto riferimento alle delibere provinciali di assegnazione riferibili all'esercizio 2026.

Trasferimenti correnti dalla Provincia Autonoma di Trento

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2026 sottoscritto in data 24 novembre 2025 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno convenuto di quantificare le risorse per il 2026 nel modo seguente:

Il budget 2026 per le Comunità ammonta a complessivi Euro 149,6 milioni di euro, per le funzioni istituzionali, socio-assistenziali e inerenti al diritto allo studio. Tale stanziamento complessivo è inclusivo delle quote specifiche indicate di seguito:

- Euro 2.138.500,00 relativi all'attività "Spazio Argento";
- Euro 8.840.000,00 relativi ai rinnovi del CCPL 2016-2018, del CCPL 2019-2021, del CCPL 2022-2024 e del CCPL 2025-2027 e oneri connessi;
- Euro 680.000,00.- da assegnare al Comune di Trento a sostegno delle spese di funzionamento del settore inerente alle politiche della casa ed in particolare di quelle relative all'edilizia pubblica, nella considerazione che tale Comune, in qualità di capofila della gestione associata dei Comuni del Territorio Val d'Adige, svolge, al pari delle Comunità, le connesse attività;
- Euro 10.300.951,34, quantificati con deliberazione di Giunta provinciale n. 1416 di data 19 settembre 2025, per concorrere alla maggior spesa derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale del lavoro (CCNL) e del contratto integrativo provinciale (CIP) delle cooperative sociali per i servizi socio-assistenziali.

Il Protocollo d'intesa in materia di Finanza Locale per l'anno 2026 sottolinea che, in sede di Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2025, le parti si erano impegnate, al fine di assicurare un utilizzo ottimale delle risorse, "ad avviare un approfondimento tecnico per l'individuazione di nuovi criteri e modalità del relativo riparto, considerato che dall'analisi dei dati di bilancio delle Comunità emerge un equilibrio di parte corrente nettamente positivo". A tal fine è stato istituito un apposito tavolo tecnico che ha avviato i necessari approfondimenti per la razionalizzazione dei criteri riparto, da introdurre gradualmente anche se del caso a partire dal 2026.

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato di cui all'articolo 8 della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15, lo stanziamento previsto per l'anno 2026 ammonta ad Euro 6.910.000,00.-, oltre a Euro 500.000,00.- per il triennio 2026-2028 per il contributo a sostegno del pagamento dei canoni di locazione nelle zone periferiche e svantaggiate.

Le parti prendono atto che le somme assegnate agli enti locali ai sensi della norma sopra citata che si rendono disponibili a causa di rinunce, decadenze o di economie sono utilizzate dagli stessi alternativamente per:

- a) la concessione del contributo integrativo ai soggetti utilmente collocati nelle graduatorie di cui all'articolo 32 del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- b) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 35 (Contributo integrativo per alloggi locati sul libero mercato per casi di particolare necessità e disagio) del D.P.P. 12 dicembre 2011, n. 17-75/Leg "Regolamento in materia di edilizia abitativa pubblica";
- c) la concessione del contributo integrativo previsto dall'articolo 32 (Misure straordinarie per gli alloggi sociali a canone sostenibile) della legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 (Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025)

Proventi dei servizi pubblici

Relativamente ai proventi da servizi, nel determinare l'importo dello stanziamento, si è tenuto conto, del trend storico e dell'impatto sugli importi delle quote derivante dall'introduzione dell'ICEF.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'Ente è il seguente:

	Previsione	Previsione	copertura
	2026	2026	
MENSE SCOLASTICHE	889.728,00	1.700.000,00	52,34%
ASILO NIDO	69.300,00	463.000,00	14,97%
SERVIZI ASSISTENZIALI	345.000,00	1.256.500,00	27,46%
TOTALE	1.304.028,00	3.419.500,00	38,14%

Le tariffe sono rimaste invariate rispetto agli anni precedenti.

La compartecipazione degli utenti alla spesa derivante dalle prestazioni di servizi socio-assistenziali è determinata in termini economici da normative e disposizioni provinciali.

B) SPESE

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni, programmi, titoli, macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico patrimoniale, ha reso necessaria la re-imputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di:

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie....)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Presidente, e/o di concerto con i medesimi alla luce delle risorse disponibili.

Le previsioni di spesa degli esercizi 2026-2028 per missioni confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente.

MISSIONE	PREVISIONI DEF. 2025	PREV 2026	PREV 2027	PREV 2028
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.783.285,23	1.194.012,02	1.181.672,02	1.181.672,02
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Istruzione diritto allo studio	2.356.712,40	1.848.553,00	1.848.553,00	1.848.553,00
5 - Tutela valorizzazione beni, attività culturali	22.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6 - Politiche giovanili, sport, tempo libero	84.512,00	80.900,00	80.900,00	80.900,00
7 - Turismo	32.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
8 - Assetto territorio edilizia abitativa	735.993,18	575.092,33	554.606,00	554.606,00
9 - Sviluppo sostenibile, tutela del territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	10.300,00	0,00	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.824.159,88	7.996.909,39	7.817.199,63	7.384.047,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0
14 - Sviluppo economico, competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, polit.agroalim, pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e divers. fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con auton. territ.e locali	3.997.252,08	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	116.755,96	113.987,16	113.987,59	113.987,59
50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	401.000,00	401.000,00	401.000,00	401.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.585.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00	1.085.000,00
TOTALE SPESA	20.949.470,73	13.319.453,90	13.106.918,24	12.673.765,61

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2026-2028 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2025 è la seguente:

macroaggregati	assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Redditi da lavoro dipendente	2.445.918,95	2.293.468,00	2.256.975,00	2.256.975,00
Imposte e tasse a carico dell'Ente	153.723,00	147.800,00	147.800,00	147.800,00
Acquisto di beni e servizi	7.121.965,30	7.045.128,63	7.152.032,63	6.737.380,00
Trasferimenti correnti	1.708.978,57	1.489.547,09	1.212.600,00	1.194.100,00
Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
Fondi perequativi	-	-	-	-
Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre spese per redditi di capitale rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-
Altre spese correnti	248.655,96	237.487,16	237.487,59	237.487,59
Totale Titolo 1	11.826.376,23	11.349.430,88	11.142.895,22	10.709.742,59

Spese di personale

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2026 del 24 novembre 2025 non fornisce per le Comunità alcuna indicazione in materia di personale.

Restano in vigore le particolari deroghe di legge che consentono di assumere personale di ruolo o a tempo determinato in determinate casistiche.

SITUAZIONE DEL PERSONALE

La consistenza del personale a tempo indeterminato al 31.12.2025 è di n. 50 dipendenti, di cui n.1 in comando, di cui n. 28 a tempo pieno, n. 16 a tempo parziale definitivo, n. 5 a tempo parziale temporaneo e n. 1 con orario a tempo parziale definitivo, provvisoriamente aumentato tempo pieno per l'anno in corso.

È in essere la convenzione della gestione associata dei servizi legati alla funzione dell'assistenza scolastica che scade il 31 agosto 2030.

Previsione cessazioni per pensionamento 2026-2027-2028

Sono previste, nel triennio 2026-2028, n. 6 cessazioni nel 2027 per collocamento a riposo (n. 1 categoria B base, n. 4 categoria B evoluti, n. 1 categoria D base).

Sul fronte delle cessazioni dal servizio per pensionamento si dovranno inoltre considerare altre cessazioni dal servizio al momento non prevedibili, tra cui:

- il mancato rinnovo o stabilizzazione di comandi;
- le cessazioni per trasferimento/mobilità;
- le cessazioni per altri motivi.

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato

ANNO	CAT.	LIVELLO	FIGURA PROFESSIONALE	N.	ORARIO SETT.LE	MODALITÀ
2026	D	Base	Funzionario amministrativo	1	36	Concorso

Assunzioni con contratto di lavoro a tempo determinato

È possibile procedere ad assunzioni con contratto a tempo determinato nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario e per garantire servizi socio assistenziali. Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti.

Comandi

Sono stati autorizzati n. 1 comandi in uscita con scadenza 30.04.2026.

Le assunzioni o i trasferimenti per mobilità potranno essere preceduti da un periodo di comando in entrata o in uscita.

Progressioni interne

In considerazione delle cessazioni previste l'Amministrazione si riserva di attivare progressioni verticali al fine di valorizzare le professionalità interne secondo le disposizioni del vigente ordinamento professionale provinciale, quando la contrattazione collettiva provvederà al rinnovo dell'Ordinamento Professionale attualmente in vigore.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'ente non si è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma degli acquisti di beni e di servizi;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

- anno 2026 – euro 100.000,00 pari allo 0,88% delle spese correnti;
- anno 2027 - euro 100.000,00 pari allo 0,90% delle spese correnti;
- anno 2028 - euro 100.000,00 pari allo 0,93% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa pari ad € 100.000,00.-

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra pertanto nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a):

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

b) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

c) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2026-2028 corrispondono con il totale dell'accantonamento effettivo di bilancio indicato nell'allegato c), colonna c).

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- i crediti assistiti da fidejussione;
- le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel Bilancio di previsione 2026-2028, alla luce di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati iscritti stanziamenti, a titolo di "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" per il triennio 2026-2028.

Si precisa che sono state oggetto di svalutazione tutte le entrate correnti ad eccezione:

- delle entrate del Titolo 2 "Trasferimenti correnti" in quanto crediti nei confronti di altre amministrazioni pubbliche;
- delle seguenti entrate del Titolo 3 "Entrate extratributarie": proventi da diritti di segreteria e rogito, proventi da servizi n.a.c., interessi attivi da depositi bancari, interessi attivi di mora da altri soggetti, entrate per rimborsi spesa di personale, entrate per scissione contabile IVA, compartecipazione dei Comuni agli oneri sostenuti dalla Comunità per interventi semiresidenziali nell'attività socio-assistenziale, altri indennizzi di assicurazione n.a.c. Per la quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità, per ogni capitolo oggetto di svalutazione, è stata calcolata la media semplice tra gli incassi in c/ competenza sommati a quelli effettuati nell'anno successivo in conto residui e gli accertamenti riferiti ai Rendiconti 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 (esercizi in cui sono stati adottati i nuovi principi contabili). Il valore complementare della media è stato poi applicato alle previsioni d'entrata 2026-2026 per ottenere l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Anche per il bilancio di previsione 2026/2028, gli enti potranno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1, del D.L. n. 41/2021, che ricordiamo prevede, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, la possibilità di calcolare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate stanziare nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021. L'ente non si è avvalso di tale facoltà.

Per questi capitoli oggetto di svalutazione è stato scelto di iscrivere al Fondo crediti di dubbia esigibilità una percentuale pari al 100%.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, utilizzando il Metodo A – media semplice sui totali - sono le seguenti:

- Titolo III – tipologia 100: capitoli 236100 “Proventi da asilo nido (rilevante ai fini IVA)”, 245001 “Proventi da servizi socio-assistenziali (rilevante ai fini IVA)”, 245100 “Proventi da mense (rilevante ai fini IVA)” e 245000 “Compartecipazione alla spesa degli utenti dei servizi socio – assistenziali” (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028);
- Titolo III – tipologia 500 – capitoli 244901 “Recuperi e rimborsi da privati relativi agli oneri sostenuti per interventi residenziali e semi residenziali nell’attività socio-assistenziale”, 265110 “Concorsi e rimborsi inerenti altri servizi generali” e 266100 “Recupero contributi concessi in base alla legge provinciale 15/2005 (accantonamento al 100% per gli esercizi finanziari 2026, 2027 e 2028).

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- Esercizio 2026 € 13.987,16.-
- Esercizio 2027 € 13.987,59.-
- Esercizio 2028 € 13.987,59.-

Fondi per spese potenziali

L’Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell’esercizio precedente (compreso l’esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L’Ente non ha provveduto a stanziare nel bilancio 2026-2028 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

FONDO	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	0,00	0,00	0,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

a fine esercizio come disposto dall’art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno

confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196: – se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

– se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;

d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868. a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2024 era pari a Euro 0,00; l'ammontare complessivo dei debiti di cui all'art. 33 del D.Lgs. 33/2013 è stato pubblicato nella sezione trasparenza del sito web istituzionale;
- l'avvenuta trasmissione alla Piattaforma elettronica in data 16/01/2024 dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla data del 31/12/2024 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Dalle verifiche effettuate, sia la riduzione del debito commerciale sia l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, sono tali per cui non si rende necessario l'istituzione del Fondo in argomento, fatta salva la possibilità, nel caso tali valori definitivi siano diversi, di provvedervi entro il 28 febbraio 2026.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha pertanto stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese in conto capitale previste sono pari:

- per il 2026 ad euro 485.023,02;
- per il 2027 ad euro 479.023,02;
- per il 2028 ad euro 479.023,02;

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri e dal seguente prospetto.

RISORSE	2026	2027	2028
avanzo d'amministrazione	€ -	€ -	€ -
FPV in parte capitale	€ -		
avanzo di parte corrente (margine corrente)	€ -	€ -	€ -
alienazione di beni	€ -	€ -	€ -
contributo per permesso di costruire e sanzioni edilizie (compreso di sanzioni edilizie per Euro 5.000,00)	€ -	€ -	€ -
saldo positivo partite finanziarie	€ -	€ -	€ -
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	€ 413.023,02	€ 407.023,02	€ 407.023,02
trasferimenti in conto capitale da altri	€ 72.000,00	€ 72.000,00	€ 72.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	€ -		
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	€ -	€ -	€ -
mutui	€ -	€ -	€ -
prestiti obbligazionari	€ -	€ -	€ -
leasing	€ -	€ -	€ -
altri strumenti finanziari	€ -	€ -	€ -
altre risorse non monetarie	€ -	€ -	€ -
totale	€ 485.023,02	€ 479.023,02	€ 479.023,02

L'Organo di revisione ha verificato che al bilancio di previsione è allegato un prospetto che identifica per ogni spesa in conto capitale la relativa fonte di finanziamento.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1762 di data 29 settembre 2023 sono stati concessi alla Comunità Rotaliana – Königsberg € 11.500,00 sulle annualità 2023, 2024 e 2025 nell'ambito del progetto "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione anticipata assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale – PNRR M5 C2 Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000460006)". Con determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 393 di data 08 novembre 2023 è stato affidato il servizio di cui sopra alla società cooperativa sociale "Il Sole", con sede a Cavizzana (TN), via Alpi, n. 19. Con decreto del Presidente n. 92 di data 29 luglio 2025 è stato approvato lo schema aggiuntivo relativo alla formalizzazione degli accordi per la realizzazione del servizio di assistenza domiciliare nell'ambito degli interventi finanziati a valere sul PNRR – Missione 5 - Componente 2 – Linea di investimento 1.1 – sub investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione. Ad oggi, sono stati attivati n. 4 interventi.

Rafforzamento servizi sociali e prevenzione del burn out degli operatori sociali

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 640 di data 4 aprile 2023 sono stati concessi alla Comunità Rotaliana – Königsberg € 8.814,00 sul 2023 e sul 2024 e € 8.816,00 sul 2025 nell'ambito del progetto "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione burn out degli operatori – a valere sull'Avviso pubblico n. 1/2022 PNRR – Next generation EU – M5 C2, Linea di investimento 1.1 (CUP C44H22000480006). Il servizio si compone di tre parti:

- Azione A, ovvero supervisione gruppo monoprofessionale);
- Azione B, ovvero supervisione individuale;
- Azione C, ovvero supervisione multiprofessionale.

Con determinazione della Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Abitative n. 277 di data 10 agosto 2023 è stato affidato a "Form actions di Federico Fenzio" l'incarico di effettuazione dei lavori di supervisione per il periodo 2023-2026 impegnando sulle tre annualità 2023, 2024 e 2025 gli importi concessi con delibera sopra citata.

Ad oggi:

- Per l'azione A, per cui erano previsti sei incontri annuali da quattro ore ciascuno per un totale sui tre anni di 72 ore, sono state eseguite 32 ore;
- Per l'azione B, per cui erano previsti tredici partecipanti per un'ora ognuno annuali per un totale sui tre anni di 72 ore, sono state eseguite sette ore;
- Per l'azione C, per cui erano previsti quattro incontri annuali da tre ore ciascuno per un totale sui tre anni di 39 ore, sono state eseguite 15 ore.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha previsto nel DUP, in ciascuna Missione interessata, un commento dedicato al PNRR e che tutti i documenti di programmazione sono coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla [FAQ 48 di Arconet](#) anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2026, 2027 e 2028 non sono finanziate con indebitamento.

	anno 2026	anno 2027	anno 2028
apertura di credito			
assunzione mutui			
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2026-2028 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:

	2026	2027	2028
opere a scomputo di permesso di costruire			
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permute			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
Totale	0,00	0,00	0,00

Limitazione acquisto immobili, mobili e arredi

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione la Comunità non attiva indebitamento.

L'ente non presenta indebitamento per gli anni pregressi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2026, 2027 e 2028 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è pari ad Euro ZERO.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”;

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

L'articolo 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 - ed in particolare il comma 3, che modifica l'articolo 24 della L.P. n. 27/2010 - detta varie disposizioni in materia di società partecipate, sia della Provincia che dei Comuni. Il comma 10 dell'articolo 7 stabilisce che "In prima applicazione di quest'articolo la Provincia e gli enti locali, anche in sede di verifica dei programmi e dei piani adottati in materia di riassetto societario, effettuano in via straordinaria, entro il 30 giugno 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore di questa legge, ai sensi dell'articolo 18, comma 3 bis 1, della [legge provinciale n. 1 del 2005](#), individuando eventualmente le partecipazioni che devono essere alienate. Si applicano l'articolo 24, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), e l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, relativi ad atti di scioglimento, dismissione e piani di razionalizzazione di società e partecipazioni societarie."

Con deliberazione n. 17 del 18 settembre 2017 l’Assemblea della Comunità ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100,

Con deliberazione dell’Assemblea della Comunità n. 28 del 21 dicembre 2018 è stata approvata la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Comunità alla data del 31 dicembre 2017, accertandole come da allegato “A” del provvedimento citato.

Con deliberazione n. 28 di data 19/12/2019 l’Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di ricognizione ordinaria sopra richiamata.

Con decreto del Commissario n. 36 di data 10/12/2020 l’Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2019 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con decreto del Commissario n. 167 di data 09/12/2021 l’Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2020 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 10 di data 28/12/2022 l’Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2021 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 21/12/2023 l’Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2022 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 28 di data 20/12/2024 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute al 31.12.2023 – art. 24, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Attualmente l'Ente detiene le seguenti partecipazioni societarie:

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	OGGETTO SOCIALE
TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,1724%	Gestione di funzioni e attività nell'ambito della riscossione e della gestione delle entrate
TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,0669%	Gestione servizi informatici
CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,54%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale

Nel corso del triennio 2026-2028 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2024 senza evidenziare perdite.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Gli enti pubblici possono rilasciare, a mezzo di deliberazione consiliare, garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, e che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La Comunità della Rotaliana-Königsberg non ha rilasciato garanzie, né principali né sussidiarie, a favore di soggetti pubblici o privati.

Oneri ed impegni finanziari stanziati a bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La Comunità della Rotaliana-Königsberg non ha attivato strumenti di finanza derivata.

Fondo a copertura perdite Società Partecipate:

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 - Legge di stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo non è stato al momento costituito in quanto non vi sono allo stato attuale società partecipate in perdita.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2025;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato (tenuto conto di quanto specificato nella sezione specifica del presente parere);
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità (tenuto conto di quanto specificato nella sezione specifica del presente parere);
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa, come rilevato nell'apposita sezione, corrispondono alla somma delle previsioni dei residui e della competenza, al netto del fondo pluriennale vincolato: questa metodologia semplificativa deve progressivamente essere abbandonata per rendere la previsione di cassa più attendibile in relazione all'effettiva capacità di riscossione e di pagamento dell'ente.

d) Riguardo agli accantonamenti

Congrui gli stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio pur nella considerazione di un contesto internazionale segnato dalle crisi ucraina e mediorientale, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica nonché dall'aumento dell'inflazione e ai conseguenti effetti sul bilancio degli enti locali;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

1° dicembre 2025

L'ORGANO DI REVISIONE
(dott. Trentin Ruggero)

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.
82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento
cartaceo e la firma autografa.

Via Tolver, 6 – 38050 Telve
Tel. 3292107688
roger.trentin@alice.it